



SOPRA LE RIGHE

Storia del panettone

C'era una volta Giacometto, uno scudiero di Ludovico il Moro, Signore di Milano. Giacometto aveva un figlio, Ughetto, che si era pazzamente innamorato di Adalgisa, la bellissima figlia del fornaio che abitava vicino a loro. L'amore dei due ragazzi era fortemente contrastato, tanto che potevano vedersi solo di notte, quando la bella Adalgisa aiutava il padre ad informare il pane. Gli affari del povero fornaio andavano male, tanto male che non poteva nemmeno più permettersi un garzone e la bella Adalgisa era costretta a svolgere i lavori più pesanti e faticosi! Ughetto addolorato di questa situazione, decise di presentarsi al fornaio e di offrirgli il suo aiuto, e quindi divenne il garzone della bottega. Durante il lavoro gli venne in mente l'idea di aggiungere un po' di burro al pane. Decise così di vendere una coppia dei suoi falchi per comprare il burro. Il pane preparato in quel modo ebbe un gran successo e aumentò ancora quando aumentarono il burro (sacrificando un'altra coppia di falchi) ed aggiunsero anche dello zucchero! Il "pane dell'Adalgisa" cominciava ad avere successo. Intanto i clienti crescevano ed anche la ragazza tornava serena. Ughetto però volle aggiungere al pane dei pezzi di cedro candito e delle uova: il pane "speciale" vendeva sempre di più! Si avvicinava il Natale e Ughetto voleva fare una cosa davvero speciale: aggiunse all'impasto anche dell'uva sultanina. Fu un vero e proprio trionfo. Tutta la città faceva la fila alla bottega di Adalgisa per acquistare il "pangrande" o "pan de ton" da portare in tavola il giorno di Natale. Era nato il panettone. Ed i due ragazzi si sposarono e vissero felici e contenti.

DALLA PRO LOCO

Corso di italiano per stranieri

La Pro Loco continua a proporre il corso di lingua italiana per stranieri: lezioni presso la scuola media di Brendola nel pomeriggio di sabato dalle 15 alle 17.

Lessons of Italian language for foreign people, in Brendola School (Scuola Media), all Saturday afternoons between 3 pm and 5 pm.

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere in paese direttamente nel tuo computer? Invia la tua e-mail all'indirizzo: inpaese@libero.it
Oggi ci sono 108 "abbonati"!!!

DALLA BIBLIOTECA

A suon di Gospel verso il Natale

La Biblioteca Civica e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Brendola propongono in dicembre quattro concerti gospel ad ingresso gratuito, distribuiti nelle quattro Chiese del paese.

Ecco il calendario: Venerdì 3 dicembre 2004, ore 21, nella Chiesa di San Michele con "Bassano Bluespiritual Band"; Venerdì 10 dicembre 2004, ore 21, nella Chiesa di San Vito con "White Gospel Singers"; Venerdì 17 dicembre 2004, ore 21, nella Chiesa di Madonna dei Prati con "Amazing Gospel Choir"; Domenica 26 dicembre 2004, ore 21, nella Chiesa di Santo Stefano (Vò) con "Joyful Gospel Group".

DALLA PRO LOCO

Natale dei Bambini

Cari bambini, anche quest'anno siamo arrivati al tradizionale appuntamento con il Natale. In attesa del suo arrivo Babbo Natale ci ha chiesto di invitarvi a partecipare alla raccolta di un quaderno e una penna per i meno fortunati. Chi vuole partecipare troverà un cesto durante la festa di Natale che si svolgerà venerdì 24 dicembre, alle ore 15 circa, in Piazza del Donatore. Chiunque volesse portare a Babbo Natale una letterina con le buone intenzioni potrà consegnarla direttamente a Lui durante la manifestazione, oppure portarla in sede Pro Loco, che provvederà a recapitarla al destinatario.

Podisti ai Mercatini

Il Gruppo Podisti in collaborazione con la Pro Loco organizza domenica 19 dicembre una gita ai mercatini di Merano con partenza alle ore 6.30, giornata a disposizione e ritorno previsto per le ore 21.00. Per informazioni rivolgersi presso la sede Pro Loco. Termine iscrizioni venerdì 10/12.

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-LoCo Brendola
Piazza del Donatore – Brendola (VI)
Tel/Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it
E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:
Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:
Giulio Cicolin, Ferruccio Danieli,
Iloveri Lorella, Mauro Marzari, Paola
Peserico, Paola Zilio

SOPRA LE RIGHE

Non dimentichiamoci del Natale

Avviso per noi...genitori. Siamo in dirittura di arrivo, anche per quest'anno, del giorno del Natale.

E anche oggi ritorno a farmi le stesse domande: Come viviamo questo giorno??

Mi accorgo che da molti anni - *ma questo lo diciamo tutti* - la giornata assume sempre di più l'aspetto di una cosa consumistica, di una grande corsa verso l'acquisto dei regali, sempre più belli, sempre più costosi.

Cosa ho fatto l'anno scorso... Sai, ma loro mi hanno fatto questo, allora anch'io devo ripagare... Sai, ma se quell'altro fa quel regalo io non posso fare di meno, farei brutta figura...

Stiamo perdendo un po' tutti l'aspetto reale del Natale, che è la festa di tutti, di qualunque persona, la festa della bontà e anche del pensare a chi non ha. Se ci guardiamo intorno vediamo i nostri figli che ricevono regali da tutti, papà e mamma, fratelli, zii, nonni, e si ritrovano un sacco di regali per ciascuno, che daranno felicità un attimo e basta. Vi ricordate, a volte gli stessi bimbi dicono *Ma tu non mi hai fatto il regalo di Natale?* Tutti noi ormai siamo obbligati a andare a fare spese e sempre più costose.

Ritorno a quello che dicevo all'inizio - *ma questo lo diciamo tutti* - noi genitori cosa facciamo per cambiare la tendenza?? Smettiamo, noi genitori, di dare sempre colpa alla società intorno, per le cose firmate che non riusciamo a gestire, per i telefonini che ormai diamo a 5 anni - *ma ce li hanno tutti, così sappiamo dove sono...*

Perché non cerchiamo di forzare noi stessi a fare qualcosa, invece di aspettare sempre che siano gli altri ad iniziare? Perché non cominciamo noi a riabituare piano piano i nostri figli a riassaporare i veri valori del Natale. Perché non facciamo preparare a loro qualcosa da donare a chi non ne ha??

Uno dei tanti regali che non hanno mai usato, magari un qualcosa per i bambini che stanno male negli ospedali. Anche un pensiero da portare a chi sta male può servire. Non so, qualsiasi cosa che riusciamo a far dare da loro, che faccia capire l'importanza che questo giorno ha.

Non vorrei passare per quello che parla bene e razzola male, queste cose sono anche e soprattutto per me stesso, che ogni anno le faccio e me ne lamento come tutti. P.S. Comunque penso che anche se si privassero di un regalo per donarlo, di regali i nostri figli ne avrebbero sempre tanti.

(Uno dei tanti genitori che amano i loro figli, Giulio Cicolin)

RIFLESSIONI E IDEE

I medici raccontano i nuovi ambulatori

Abbiamo posto alcune domande ai medici di famiglia di Brendola, per capirne di più sulla nuova sistemazione degli ambulatori. Pubblichiamo di seguito le risposte, ringraziando gli intervistati per la disponibilità.

D - Il punto di vista dei medici di famiglia sul nuovo Centro Socio sanitario.

R - Perché abbiamo fatto questa scelta? Perché migliora ed amplia i servizi di assistenza medica nei confronti dei nostri assistiti soprattutto in un momento in cui l'ospedale è sempre più lontano dai bisogni del paziente.

D - Come migliora il servizio ai pazienti grazie alla nuova sede e quali sono i limiti?

R - Riunire in un unico ambiente i medici di famiglia, la figura professionale dell' infermiera ed i servizi sociali del comune di Brendola favorisce quello scambio di informazioni sanitarie e di servizi, tali da far fronte alle necessità dei pazienti in tempi rapidi e al tempo stesso nei migliori dei modi.

D - Quali possono essere i prossimi traguardi da perseguire?

R - Prossimamente troverà attuazione un progetto di telemedicina, e più precisamente, la possibilità di collegarsi dai propri studi con specialisti ospedalieri, anche per mezzo della videoconferenza, per la trasmissione di referti come elettrocardiogrammi, radiografie, TAC, ecc., ed avere in tempo reale la consulenza specialistica per il proseguimento diagnostico terapeutico, e tutto senza muoversi da Brendola.

D - Come hanno reagito alla novità i "clienti" degli ambulatori?

R - Dopo il primo impatto con la novità dell' accesso mediante i biglietti numerati e il giorno dedicato alle visite su appuntamento, il tutto nato per facilitare l' accesso all' ambulatorio, i pazienti stanno prendendo confidenza con il nuovo metodo e viene visto di buon occhio da buona parte dei nostri "clienti".

D - Il nuovo sistema con i biglietti numerati favorirà l' ordine e la serenità tra i pazienti. Resta un dubbio, anche per evitare "baruffe": dopo aver preso il numero il posto è garantito anche se ci si allontana dall' ambulatorio?

R - Abbiamo cercato di dare il miglior servizio con il maggior beneficio per l'utente del Centro Medico, ma certamente chiediamo la collaborazione dei nostri pazienti affinché il servizio offerto continui ad essere tale, a buon intenditor... Per chiarezza, il posto è assicurato solo nel caso in cui, al ritorno, il proprio numero non venga superato; altrimenti il paziente dovrà munirsi di un nuovo biglietto numerato.

GENTE DI BRENDOLA

Riceviamo (26/11/04) e pubblichiamo:

Lettera aperta a Beppino Graziadio

Caro Beppino, non so se altri lo hanno fatto, ma le chiacchiere passano e uno scritto rimane. Io voglio ringraziarti per tutti i tuoi anni (e sono tanti) spesi alla custodia del nostro cimitero: d' inverno con il freddo e la neve, in primavera con il problema dell' acqua e d' estate con il caldo. Quando mio fratello Ottaviano ha suggerito alla Giunta di allora (1954) il tuo nome sapeva quanto tu fossi integrato con l' ambiente, il Palù, e il cimitero era alle porte. Per cinquant' anni, inverno ed estate, tu fosti vigile ed attento custode dei nostri morti. Tu soffrivi a vedere quando qualcuno, non conoscendo il delicato ambiente, faceva dei lavori sbagliati. Penso che il meglio con la tua custodia è passato e sono sicura che non ne troveremo altri come te. Grazie ancora a nome anche di tutta la mia famiglia.

(Vittoria Rossi)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (23/11/2004) e pubblichiamo:

Sveglia, giovani!

Ciao! Siamo il Gruppo Giovani dell'anno 1986. Cinque anni fa abbiamo iniziato il cammino di gruppi parrocchiali, insieme a quattro animatori. Nel corso degli anni abbiamo condiviso esperienze nuove, ci siamo confrontati sui nostri problemi d'adolescenti e abbiamo consolidato la nostra amicizia. Questo è stato possibile grazie alla frequenza settimanale agli incontri e all'adesione e partecipazione alle varie attività proposte: lavaggio auto, raccolta ferro e carta, pulizia dell'ambiente, gite in varie città, campeggi. La nostra amicizia si è rafforzata maggiormente condividendo giornate e nottate insieme, in luoghi molto semplici come rifugi in montagna. Siamo arrivati fin qui grazie anche alle "pazze",

ma divertenti idee di Don Roger, che è sempre stato presente per spronarci a dare il meglio. Ora un dubbio ci assale: dove andranno finire i gruppi dei giovanissimi? Ce lo siamo chiesti vedendo la scarsa partecipazione (non solo fisica!) dei ragazzi alle proposte degli animatori e del Don. Con questa lettera non vogliamo criticare, visto che noi siamo partiti in trenta ed ora siamo solo in dieci ma con una gran voglia di fare gruppo, ma cari amici dirvi solamente che vale la pena cogliere queste occasioni di stare insieme. Vogliamo ringraziare Don Ruggero e i nostri animatori Carlo e Sergio (gli unici rimasti) che hanno lottato per l'unione del nostro gruppo. Le porte sono aperte a tutti!! Forza fate questo viaggio con noi: ogni lunedì sera alle 20,30 a Madonna dei Prati. Vi aspettiamo!!!

(Gruppo Giovani 1986)

INIZIATIVE

Riceviamo (23/11/2004) e pubblichiamo:

Salute della Sanità

Qual'è lo "stato di salute" della Sanità pubblica nel Veneto oggi? Come le scelte politiche e strategiche della Regione hanno in questi ultimi anni inciso sulla quantità e qualità dei Servizi Sanitari forniti ai Cittadini? Come ottenere che venga colmata l'enorme differenza fra le risorse che il Veneto ed in particolare l'Ovest Vicentino conferisce e quelle che riceve in materia di Sanità? Quale futuro per l' assistenza sanitaria pubblica nell'Ovest Vicentino?

L' "ULIVO PER BRENDOLA" organizza per Giovedì 09 dicembre 2004 alle ore 20.45 presso la Sala della Comunità di Vò di Brendola un incontro pubblico sullo "stato di salute" della Sanità Pubblica veneta. Verranno in particolar modo analizzati e discussi gli aspetti di essa legati al territorio dell'ULSS 5 di cui Brendola fa parte.

Analisi dei bisogni, cifre, investimenti, soddisfazione delle necessità dei Cittadini, aspettative future, di questo ed altro si parlerà con il contributo di Achille Variati Consigliere Regionale, Giuseppe Boschetto Sindaco di Lonigo e Presidente della Conferenza dei Sindaci, Maurizio Scalabrini Sindaco di Montecchio Maggiore e Stefano Fracasso Sindaco di Arzignano.

Vi aspettiamo numerosi!

(L'Ulivo per Brendola)

Antartika / studio di comunicazione, grafica pubblicitaria e web design

Indirizzo



www.antartika.it

antartika[®]
idee | parole | immagini



partner

**GARAGE
GRAFICO**

cartelli, decorazione automezzi e vetrine, striscioni,
oggettistica e abbigliamento promozionale.

Via S. Bertilla, 15 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 40.15.38 - Fax 0444 40.53.42

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo (07/11/04) e pubblichiamo:

1984 di Gorge Orwell

Ho appena finito di rileggere 1984, sicuramente il libro più famoso di George Orwell. Anch'io, come la maggior parte di chi ha avuto il piacere di leggere questo libro l'ho letto per la prima volta proprio nel 1984, ma ancora oggi a distanza di vent'anni mi rendo conto di quanto risulti attuale e interessantissimo da leggere. Orwell scrisse questo romanzo immaginando un futuro piegato al potere di un partito unico e del suo leader, "The big brother", lo ambientò in un futuro molto prossimo, semplicemente invertendo le ultime due cifre dell'anno in cui lo scrisse 1948 che divenne appunto 1984. In questo romanzo l'autore immagina la scomparsa d'ogni libertà individuale e il controllo totale d'ogni individuo, le strade tappezzate da grandi gigantografie del capo con la scritta "Il Grande Fratello Vi Guarda", e in casa il televisore che non si può spegnere e che, oltre a trasmettere riceve e controlla ogni singolo movimento, ogni flebile voce. Oggi se chiediamo a chiunque che cos'è il Grande fratello ci risponderà "una trasmissione televisiva", io dico purtroppo, purtroppo perché quello show televisivo, chiaramente ispirato al libro ha completamente capovolto lo spirito del libro che doveva servire ad interrogarci sulla minaccia di una società controllata dal potere mediante una totale disinformazione e un impoverimento del linguaggio quotidiano. Uno dei punti fondamentali del libro è l'idea che modificando il passato si possa controllare il futuro e l'autore immagina un ministero della Verità in cui i dipendenti giornalmente modificano le notizie dei giornali arretrati, delle riviste dei libri per adeguarle agli eventi successivi. Ovviamente questo è il limite estremo ma il controllo delle informazioni e delle notizie è fondamentale, ricordiamo che stiamo partecipando ad una guerra dichiarata per impedire l'uso d'armi di distruzione di massa che in realtà non esistevano, non siamo lontani dalla visione di Orwell. L'altro concetto che mi ha impressionato in questo libro è quello della "lingua riadattata alle necessità ideologiche" quella che nel libro è descritta come neolingua. Il fine della neolingua è di rendere impossibile ogni forma di pensiero non controllato, e personalmente ritengo geniali le pagine in cui l'autore spiega la neolingua, con tanto di grammatica, il tutto per arrivare a creare un linguaggio da cui spariscono parole come *giustizia, morale, democrazia, religione, libertà* e questo perché alla fine, con il tempo la mancanza delle parole che li esprimono fa sì che si perdano anche i concetti che queste esprimono. Il modo migliore per non impoverire il proprio linguaggio è quello di leggere, purtroppo di questi tempi si legge molto poco e io spero che qualcuno invece di guardare "Il grande fratello" si metta a leggere 1984, Big Brother Is Watching You! (Gerardo Muraro)

M O N D O L I B R O

Nuovi arrivi nella Biblioteca Civica di Brendola

Sophie Kinsella, **I love shopping**; Antonio Tabucchi, **Tristano muore**; Antonio Tabucchi, **Requiem: un'allucinazione**; Imre Kertész., **Essere senza destino**; Maeve Binchy, **Notte di pioggia e stelle**; Almudena Grandes, **Troppo amore**; Simonetta Agnello Hornby, **La mennulara**; Ian McEwan, **Il giardino di cemento**; Ian McEwan, **Bambini nel tempo**; Ian McEwan, **L'amore fatale**; Ian McEwan, **Cani neri**; Eraldo Baldini, **Nebbia e cenere**; Bijan Zarmandili, **La grande casa di Monnirieh**; Joanne Harris, **Profumi, giochi e cuori infranti**; John Fante, **Chiedi alla polvere**; Andrea De Carlo, **Giro di vento**; Michael Connelly, **Lame di luce**; Angeles Mastretta, **Male d'amore**; Torey L. Hayden, **Bambini del silenzio**; Marianne Fredriksson, **La prescelta: Maria Maddalena**; Alex George, **Ti amo ti...**; Y.B., **Zero Kill**; Robert McLiam Wilson, **Il dolore di Manfred**; José Saramago, **Saggio sulla lucidità**; Barbara Taylor Bradford, **Appuntamento a Parigi**; Rosetta Loy, **Nero è l'albero dei ricordi, azzurra l'aria**; Giorgio Faletti, **Niente di vero tranne gli occhi**; Marcela Serrano, **Arrivederci piccole donne**; Marion Zimmer Bradley.

Si potrebbe leggere... *Il giardino di cemento* di Ian McEwan (Einaudi)

Uno dei più grandi narratori inglesi contemporanei tesse le trame di un racconto lungo a tinte decisamente forti e di grande impatto emotivo, adatto a un pubblico adulto. Julie, Jack, Sue e Tom sono quattro fratelli costretti ad affrontare una sconcertante realtà: uno dopo l'altro, i loro genitori muoiono lasciandoli soli a badare a loro stessi. Determinati a sopravvivere solo con le proprie forze, escludono categoricamente qualsiasi intrusione dal mondo esterno, considerata causa di stravolgimento del loro delicato equilibrio familiare. Questo atteggiamento di "reclusione" a oltranza, provocherà un forte ridimensionamento dei ruoli, con la perdita o il mutamento radicale della propria identità da parte dei protagonisti, i quali si ritroveranno a intrecciare tra loro rapporti talmente ambigui da giungere alla morbosità più sconvolgente. L'autore ci lascia nel dubbio fino alla fine, dove, dopo un turbinio di eventi e comportamenti che destabilizzano i nostri stessi principi morali, ci viene rivelata in maniera prepotentemente esplicita la vera natura di questo tormentato rapporto tra fratelli. (Angela Ghiotto)

DALLA POLISPORTIVA

La Scuola di Salsa in Polisportiva

Grande successo ha avuto quest'anno il corso di Salsa e Merengue della Polisportiva di Brendola, organizzato nella palestra di Vò il lunedì dalle ore 21. Gli allievi hanno potuto apprendere le basi della Salsa Cubana, della Bachata, del Merengue ed escono dal primo corso con una grande energia e con la voglia di ballare. È stato inoltre organizzato per tutti gli allievi, i parenti ed i simpatizzanti la festa della Scuola, domenica 5 dicembre dalle ore 15 fino a notte, con un intermezzo "alimentare" (per informazioni tel. 338-5982498 dopo le 18). Con il 2005 il corso raddoppia: si perfeziona il percorso già intrapreso e si riparte da zero con i principianti. Info presso Polisportiva Brendola: 0444 601172, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19)

Ma... che cos'è la BACHATA?

Parlare troppo di tecnica sulla *bachata* parrebbe fuori luogo, visto l'aspetto strettamente intimistico di questo ballo, ispirato da musiche romanticheggianti o di forte carattere tradizionale dominicano.

La coppia non esegue coreografie e si limita ad un dondolarsi del corpo in posizione molto chiusa, sottolineando sul passo base con un movimento d'anca la fine o l'inizio dell'azione. *Bachata* non ha avuto vita molto facile a S.Domingo e, benché oggi sia in auge e molto suonata, in passato ha dovuto subire pesanti interventi repressivi (vi ricordate il film "Dirty Dancing").

Non per nulla la *bachata* affonda le sue origini nei "quilombos" i bordelli d'inizio secolo, dove le "mujeres de rumbo" (alias prostitute) attendevano i loro ganzi.

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

ORTOMED

di Lazzari Luigi e C. sas
Piazzetta delle Risorgive, 27
36040 Brendola (VI)
Tel. 0444/401521 Fax 0444/406705
e-mail: ortomed@virgilio.it

Direttore Sanitario dott. Michael Shkurko
Dottore in Odontoiatria e Protesi Dentaria

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Autorizzazione nr. 1246 del 08.10.2002

Fig.ra PIZZOLO MADDALENA
338/3149782 ore serali

VUOI PERDERE
PESO?
CHIEDIMI COME!



??? DOMANDE & RISPOSTE !!!

C'è una domanda che non ti lascia dormire la notte? Hai una curiosità da condividere con tutti i lettori?

Oppure vuoi chiedere un'informazione ad un'Autorità, ad un Ente o ad un'Associazione e non sai come raggiungerli?

Da oggi IN PAESE fa le domande al posto tuo e, se possibile, ti restituisce le risposte.

In quest'avventura possiamo già contare sulla collaborazione, gratuita e volontaria, di alcuni specialisti, che ringraziamo vivamente per la disponibilità e per l'opportunità offerta al nostro giornale "fatto in casa": l'avvocato Marco Bortolan di Vicenza, per quesiti in materia legale, e la dr.ssa Enrica Rigolon di Brendola, per temi veterinari.

Ovviamente si tratta di un'iniziativa di libera informazione, e non di consulenza personalizzata: le domande non potranno che riguardare aspetti di carattere generale ed astratto e le risposte dovranno essere prese come indicazioni utili ma non vincolanti. Quindi:

MANDA LA TUA DOMANDA

e IN PAESE farà il possibile per scovare la risposta.



Leggi le Leggi!

Quesito - Nel giardino del mio vicino c'è una bellissima pianta di cachi che con qualche ramo sporge nel mio giardino. Il problema sorge quando giunti a maturazione i cachi cadono, sporcando terribilmente. Quando i miei bimbi giocano in giardino potete immaginare lo sbrodolamento. Cosa posso fare?" (da Erika Balin)

Risposta dell'Avvocato Marco Bortolan:

Il codice civile all'art. 892 c.c. prescrive le distanze che devono intercorrere tra gli alberi piantati su un fondo ed il confine con la proprietà vicina. L'articolata disciplina delle distanze tra gli alberi prevista dal codice, serve a tutelare i proprietari confinanti dalla propagazione delle radici sul proprio fondo o dallo sviluppo eccessivo di rami che possono oscurare od ostacolare il panorama.

Le distanze previste dall'articolo citato variano a seconda della tipologia di albero piantato: tre metri per gli alberi di alto fusto, considerando tali gli alberi il cui fusto, sorga ad altezza notevole, come ad esempio i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani e simili; un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto, considerando tali quelli che non si innalzano oltre tre metri ed infine mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo.

Nel caso concreto, la pianta di cachi rientra sicuramente nell'ultima delle ipotesi prospettate, per cui deve essere posizionata ad almeno mezzo metro dal confine, in caso contrario è possibile esigere il ricollocamento della pianta alla distanza legale. Tale diritto è imprescrittibile, quindi può

essere esercitato anche a distanza di anni, a meno che non vi siano dei vincoli paesaggistici a tutela del patrimonio boschivo. Vi è da precisare che i regolamenti comunali e gli usi locali possono prevedere delle distanze diverse ma solitamente essi si conformano alle previsioni della legge statale la quale vale in ogni caso quando manchino delle disposizioni al riguardo ed in ogni caso i vicini possono di comune accordo derogare alla disciplina disposta dagli usi locali e dal codice.

Per quanto riguarda poi l'aspetto della questione, concernente i rami protesi verso il fondo vicino, l'art. 896 c.c. consente non solo al proprietario ma anche eventualmente all'affittuario di esigere dal proprio confinante il taglio dei rami che si estendono sul proprio fondo e arrecano fastidio. Nell'ipotesi in cui il proprietario dell'albero i cui rami disturbino in qualche modo il confinante, non provveda alla loro recisione, quest'ultimo secondo la legge può tagliarli direttamente da sé.

Infine, vi è da dire che sempre che gli usi locali non dispongano diversamente, i frutti naturalmente caduti dai rami protesi sul fondo del vicino appartengono al proprietario del fondo su cui sono caduti. Pertanto la signora Erika, se lo ritiene, può esigere dal vicino il taglio di quei rami della pianta di cachi che invadono il suo giardino.



Veterinario In Paese

Quesito - Perché i gatti vanno a morire distanti dal luogo dove sono vissuti? (da Paola Peserico)

Risposta della dr.ssa Enrica Rigolon, Medico Veterinario:

Leggenda o verità?

Avete mai provato a cercare il vostro gatto scomparso da casa ormai da qualche giorno? Perché la sua scomparsa deve essere giustificata dal suo decesso? Le ipotesi possibili quando non troviamo più il nostro micio possono essere anche altre:

- qualcuno può averlo raccolto pensando si trattasse di un randagio;
- può essersi trovato una casa più confortevole della nostra;
- può essere ferito ed essere impossibilitato a tornare a casa;
- può essere stato travolto e ucciso da un'auto ed essere lungo il ciglio di una strada (quanti se ne vedono!).

Dalle mie esperienze di Medico Veterinario ho constatato che i miei piccoli pazienti anziani o gravemente malati sono morti nei luoghi della casa o del giardino che prediligevano per le loro pennichelle pomeridiane. Un micio di questi è andato a morire nel letto del suo padrone adorato.

Che dite ora? Leggenda o verità?



SPORT BRENDOLANO

Riceviamo e pubblichiamo (15/11/2004)

Maratoneti Brendolani a Venezia

Lo scorso 24 ottobre si è svolta la 19.a "Venice Marathon", alla quale hanno partecipato tre nostri concittadini che hanno portato a termine la durissima prova sui 42 km con tempi lusinghieri, considerando anche il modo amatoriale con cui hanno affrontato la gara. Possiamo affermare che il "doping" è "pastasuta e vin moro". Zantedeschi Cristina e Pertile Aldo hanno chiuso la loro corsa in 3 ore e 25', mentre Bernabè Claudio si è attestato sulle 4 ore. Questi tre amici si autodefiniscono "Quelli del Palù", infatti il loro campo di allenamento è la bellissima pianura di Brendola. Tutto ciò vuole essere un invito a scoprire il piacere della corsa e dell'amicizia.

(Quelli del Palù)

RIFLESSIONI E IDEE

Riceviamo e pubblichiamo:

Viabilità e vigilanza

Ho letto con estremo interesse l'articolo apparso su "Il Giornale di Vicenza" sabato 7 agosto, a firma di Arianna Guderzo, con il titolo "Montecchio Maggiore/1 - Ricomincia la pattuglia notturna dei vigili".

Complimenti al nuovo sindaco Maurizio Scalabrin per avere intrapreso il progetto di sicurezza del territorio! Io abito a Brendola, in Via Revese - a vale anche per Via B.Croce e Via A. De Gasperi - dove i problemi di viabilità, vivibilità e sicurezza del territorio si stanno facendo sentire sempre più in maniera insopportabile. Atti di intemperanza, mancato rispetto del codice della strada, silenziatori truccati, strade scambiate per piste da formula uno. Mi auguro che anche l'Amministrazione Comunale di Brendola - più volte sollecitata sul problema - voglia attivare analogo sorveglianza e tutelare il riposo delle persone, sanzionando i comportamenti scorretti e il mancato rispetto dei limiti di velocità.

(Antonio Girardi)

ASSOCIAZIONI

Riceviamo (12/11/04) e pubblichiamo:

Assistenza previdenziale e fiscale

Per essere più vicini a Voi e sentire meglio le Vostre necessità, la Lega dei Pensionati CISL di Brendola, in collaborazione con il Patronato INAS, ha deciso di riprendere il servizio di assistenza previdenziale e fiscale presso il Centro Sociale Revese. Tutti i martedì dalle ore 8.30 alle ore 11 siamo a disposizione della cittadinanza e proprio per questo troverete una persona che sarà in grado di dare delle risposte ai problemi riguardanti: pratiche relative alle pensioni; domande di pensione e reversibilità; infortuni piccoli o gravi; controllo dei contributi ecc.; denuncia dei redditi - 730, ICI; informazioni riguardanti le badanti. Tutti questi servizi sono gratuiti, ad esclusione della denuncia dei redditi. Certi della Vostra collaborazione Vi salutiamo e Vi ringraziamo.

(per la FNP-CISL ULSS 5 e Patronato INAS, Lega CISL di Brendola)

VITA BRENDOLANA

Riceviamo (27/11/04) e pubblichiamo:

Viabilità in cambio di salute.

Fino a non molti anni fa, per i ragazzi gracili e cagionevoli di salute, il medico di famiglia consigliava i genitori di far ospitare il figliuolo dai parenti campagnoli: qualche settimana di vita all'aria aperta e a contatto con la natura avrebbe fatto miracoli!

Potrebbero questi genitori fare oggi la stessa cosa? Via dalle città, dallo smog, dalle polveri sottili (le famigerate PM10), dagli idrocarburi e quant'altro oggi l'aria contiene.

Ma quello che è rimasto della campagna, ahimé, non è proprio da raccomandare.

Se le città venete, Vicenza compresa, attuano piani di blocco del traffico quando la concentrazione di PM10 supera i 55 microgrammi al metro cubo d'aria, valore limite per la protezione della salute umana (Decreto legislativo 351/99 attuativo della Direttiva Europea 96/62/CE), cosa dire se scopriremo che a Brendola i valori registrati superano i 100 microgrammi al metro cubo d'aria?

Impossibile? Non secondo i dati del Ministero Ambiente. Così riporta il Giornale di Vicenza del 6 novembre scorso all'interno dell'articolo in cui viene resa nota l'approvazione da parte del Ministero Ambiente del nuovo casello di Montecchio Maggiore e relativo collegamento con la viabilità ordinaria della SS. 500.

L'attuazione di tale progetto inciderà pesantemente sul territorio comunale di Brendola e sul suo ambiente, in particolare nella frazione di Pedocchio dove saranno realizzati la bretella di collegamento tra casello ed ex SS500 e l'innesto su quest'ultima mediante una rotatoria con diametro interno di 80 m posta a ridosso dell'abitato

L'approvazione è comunque condizionata al rispetto di severe prescrizioni, tra cui:

- obbligo di verificare la possibilità di cambiamento del tracciato della bretella di collegamento con la SS. 500 per allontanare il traffico dalla zona abitata di Pedocchio;
- installazione di 3 centraline di rilevamento in continuo e in automatico dei valori di PM10, ossidi di azoto e idrocarburi;
- monitoraggio accurato del rumore prima e dopo l'avvio delle opere;
- posa in opera di chilometri di barriere fonoassorbenti;
- interventi di mitigazione con alberi, arbusti, zone verdi, ecc.

Tante e dettagliate sono le prescrizioni citate nel Decreto del Ministero Ambiente, dovendo tener conto dei risultati di una campagna mirata di rilevamenti effettuata "su specifica richiesta" tramite un laboratorio mobile nel periodo 8-20/01/2004 in zona Pedocchio.

I rilevamenti hanno evidenziato picchi che superano i 100 microgrammi al metro cubo per le PM10 (il doppio del limite legislativo) ed i 150 microgrammi al metro cu-

bo per gli ossidi di azoto. Gli interventi richiesti dal Ministero Ambiente sono il frutto delle osservazioni fatte pervenire da singoli cittadini, da Italia Nostra e dal Comitato Spontaneo di Pedocchio, a dispetto di quanti sostenevano che le preoccupazioni dei cittadini di Pedocchio erano del tutto ingiustificate e infondate.

Ma tant'è, se vengono richieste modifiche alla progettazione, chilometri di barriere alte 5 metri, dispositivi di monitoraggio degli inquinanti e opere di mitigazione in zone distanti dall'autostrada, qualche impatto ci deve pur essere.

Le PM10 per le loro caratteristiche fisiche possono rimanere sospese nell'aria fino a 12 ore dalla loro emissione ed essere trasportate per un raggio di diversi chilometri in linea d'aria. Se ne infischiano dei cartelli di località e, a seconda delle condizioni meteorologiche e delle correnti d'aria, da Pedocchio raggiungono Brendola, Vò, San Vito e San Valentino mettendo a repentaglio la salute di tutti.

E mentre il Comitato Spontaneo di Pedocchio riflette e si preoccupa del futuro della propria comunità, i lavoratori tornando dal lavoro per la SS 500 cercano risposte concrete alle esigenze quotidiane e si chiedono: "Ma come mai non è ancora funzionante il dispositivo lampeggiante di segnalazione pericolo che ci era stato promesso quasi un anno fa?"

(Il Comitato Spontaneo di Pedocchio)

PAESE DI POESIA

Riceviamo (24/11/04) e pubblichiamo:

Che cos'è un Paese?

Che cosa sia un Paese è presto detto: le sue case, la chiesa, il Piazzalotto, strade, contrade, fiumi e così via; Poi il Municipio, le Poste e l'osteria... Ma dubito che questo sia Paese, alla maniera semplice e cortese, in cui mia Nonna m' additò l'abbrivo per le contrade in cui son nata e vivo. "Un Paese" diceva "è la sua storia, i suoi nomi, i suoi sassi, la sua gloria; le pietre levigate dal sudore di chi s'opra, fatica e poi si muore. A ciò s'aggiungan tutte le leggende e quanto al sapere dell'uomo intende: un Paese è per certo un paradiso, dove il saluto vien con un sorriso". Quando dall'alto del bel San Michele, di cui le pietre precie son, candele, volgo lo sguardo alla Pianura in fiore di onesto orgoglio fremo e di tremore; perché una parte di questa piana aprica che all'uom fu sempre madre, fida amica, ove crescevan messi e fienagioni da tempo è coltivata a capannoni. Lo sviluppo economico, il progresso, un certo qual benessere è concesso: in tanti anni la terra generosa tutto ci ha dato, tutto senza posa. Ma or che l'aria men pura è divenuta e l'acqua risorgiva s'è sparuta, il mal del capannon par diventato "un'infezione", un vizio reiterato; la terra si scombina in più quartieri

per la strada son tanti i forestieri. Si spengon le usanze, cambia la vita, Brendola leggiadra, ove t'ho smarrita? Qualcun t'ha definita una Città. Per me sei il mio Paese: tutto qua. Sei le vecchie strade, i viottoli, i sentieri; anche la gente nuova: giunta ieri. Ma mi sia dato, e questa è una preghiera, di mettere insieme l'alba con la sera: di conoscer' sta gente un po' per volta, perché si senta accetta e bene accolta. Non è Paese dove per la via, l'uomo ignori quel ch'è cortesia; né tantomeno dove il forestiero si senta ingombro, sol perché straniero. Chissà che non si torni a scriver storia come ai bei tempi di cui ho memoria! quando la Contrà era il motore dove si spartiva gioia e dolore. Ma senza smania, senza quell'eccesso che rende malattia ogni progresso: alla maniera semplice e cortese in cui mia nonna m'insegnò il Paese.

(Arcangela Marzio, settembre 2004)

DALLA SALA DELLA COMUNITÀ

Inverno in Sala

Dopo il positivo avvio della rassegna del Teatro Ragazzi e degli appuntamenti cinematografici, riprende la consueta attività invernale della Sala della Comunità con i due appuntamenti più attesi: la rassegna del Teatro per adulti (diciannovesima edizione) e la stagione folk (decima edizione). Si preannunciano novità soprattutto per il folk, considerato che la Provincia di Vicenza ha concesso alla Sala il privilegio di curare il tradizionale appuntamento con il folk in Fiera, nel mese di marzo. Vi terremo aggiornati attraverso "In paese" ed a ancor più con il nuovo periodico edito dalla stessa Sala della Comunità, "Vò in Sala". Nato dalla necessità di tenere aggiornati gli affezionati circa le numerose attività proposte, questo giornalino darà maggior spazio al dettaglio degli appuntamenti e alle curiosità, costituendo strumento di approfondimento e divulgazione.



RIFFLESSIONI

Preghiera per la Chiesa abbandonata

O Cristo, Re dell'Universo, per intercessione di tutti i Santi Patroni delle Chiese di Brendola, in particolare di S. Michele, di S. Bertilla e di San Rocco, con la tua Divina Provvidenza, concedi al nostro Vescovo la grazia di portare a compimento la Chiesa abbandonata, a Gloria Tua, per il bene dei viventi, in memoria dei defunti soprattutto caduti in guerra, per la Pace dell'Italia e di tutta l'umanità. O S. Giuseppe, intercedi anche tu! Amen! Il Signore benedirà il Suo popolo nella pace! Pace fra cielo e terra! Pace a tutti i popoli! Pace nei nostri cuori! O Regina della Pace, prega per noi! O Cristo Re della misericordia Divina, donaci la Pace!

(Don Antonio Carolo)

Buon Natale a tutti

PROVOCAZIONI

A seguito alle "provocazioni" del numero scorso, riceviamo (04/11/04) e pubblichiamo:

Ma che senso hanno queste provocazioni? Basta avere in mano una penna e scrivere la prima cosa che ci passa per la testa, oppure quello che è scritto ha un significato di partenza almeno per l' autore? Si potrebbero aprire mille scenari a queste "provocazioni"... Ma capire il perché vengono lanciate dà significato ad eventuali risposte... (Mirko Muraro)

Evvoiva, finalmente... era ora... salti di gioia nella redazione... ci siamo riusciti.

"Ma che senso hanno queste provocazioni?" Il tuo stesso scrivere ha dato loro senso; la tua lettera è la conferma che lo scopo prefisso è stato raggiunto. Erano provocazioni e funzionano pure, dato che ti hanno spinto a scrivere.

Chiaro che uno significato di partenza per me "c'è"...ma lo scopo non è capire il mio pensiero (chi mai sono io), ma bensì (e tu mostri di averlo capito) di "aprire mille scenari", eventualmente avviare discussioni, esprimere pareri; insomma spingere a dialogare, partendo anche da una semplice battuta.

Per fare tutto ciò basta avere una penna, o un computer, e scrivere, anche la prima cosa che ci passa per la testa; l'importante è che, per la testa, ci passi.

Nulla vieta però una lettura più superficiale e prenderle per delle freddure, per delle battute; sorridere se piacciono, ignorarle in caso contrario.

Altre... provocazioni!

- Guardando i recenti programmi televisivi e leggendo riviste ho ricevuto delle particolari impressioni che mi portano al seguente quesito: l'essere "eterosessuali" è destinato a diventare qualcosa di "trasgressivo"?

- Mondo Bizarro: Se entri in un negozio e prendi qualcosa senza pagare... si chiama "Furto", ma se ci vai in compagnia di C. A. Sarini... si chiama "esproprio proletario".

- Perché attaccare figurine è una cosa da "bambini", mentre il Decoupage è da "Adulti"? (Ferruccio Danieli)

RICETTE IN PAESE

Il Tronchetto di Natale

Ingredienti:

1 pacchetto di biscotti Petit da 250 grammi, 1 panetto di burro da 125 grammi, 1 confezione di cacao amaro da 80 grammi, cioccolato in scaglie (meglio se fondente), caffè e latte q.b., 100 gr. di nocciole, 2 bustine di vanillina, 1 uovo intero, glassa al cioccolato.

Preparazione:

Tritate i biscotti e aggiungete tutti gli ingredienti. L' impasto dovrà risultare piuttosto consistente. Dategli la forma di un tronchetto d' albero e passateci la glassa al cioccolato. Per rendere perfetto il tronchetto prendete una forchetta e passatela sulla glassa asciutta. Sembrerà un tronchetto vero. Decorare con fiorellini di zucchero e foglioline di marzapane.

E buon appetito!

DALLA POLISPORTIVA

Ultimo dell'anno a Quarnienta

Il gruppo di ballo della Polisportiva organizza l'ultimo dell'anno 2004 a Quarnienta. La serata comprende un ricco buffet, musica dal vivo, brindisi di mezzanotte, spaghettata alle prime luci dell'alba, e inoltre posti al tavolo per tutti, una grande pista da ballo e un sacco di sorprese. Garantito il divertimento. Può partecipare chiunque, di qualunque età: più siamo e più ci divertiamo...

La quota, accessibile a tutti, serve solo a coprire le spese e... i bambini sotto i 12 anni non pagano, mentre quelli sopra i 12 anni solo il 50 % (se siamo in tanti forse nemmeno quello). Informazioni e prenotazioni: tel. 333 1965113.

a g e n d a b r e n d o l a n a

Venerdì 3 dicembre 2004, ore 21: presso la Chiesa di San Michele: "Bassano Bluespiritual Band" - INGRESSO GRATUITO

Sabato 4 dicembre ore 21: in Sala della Comunità il Gruppo Musicol Poweryesus di Marano Vic.no presenta: "Anche le pietre grideranno"

Domenica 5 dicembre, ore 16 e 18: in Sala della Comunità 14° Rassegna Porta Papà a Teatro, la Compagnia La Piccionaia-I Carrara (VI) presenta "Ritorna Mary Poppins!" ispirato ai libri di P.L. Travers

Lunedì 6 dicembre, ore 21: in Sala della Comunità Rassegna Cinecircolo "Il Declino dell'Impero Americano" di Denys Arcand

Martedì 7 dicembre, ore 21, e mercoledì 8 dicembre, ore 17.30: in Sala della Comunità film "IO, ROBOT" (I Robot)

Giovedì 9 dicembre, ore 20.30: in Sala della Comunità incontro con i Cittadini su: "La Sanità Pubblica"

Venerdì 10 dicembre, ore 21: presso la Chiesa di San Vito "White Gospel Singers" - INGRESSO GRATUITO

Sabato 11 dicembre ore 21 e Domenica 12 dicembre ore 17.30: film "YU-GI-OH" - Il Film regia K. Takahashi

Domenica 12 dicembre, ore 15: in Sala della Comunità diretta su maxi-schermo "MODENA - VICENZA"

Lunedì 13 dicembre, ore 21: in Sala della Comunità Rassegna Cinecircolo "Come era verde la mia valle" di John Ford

Venerdì 17 dicembre, ore 18: in Sala della Comunità "Festa di Natale dei bambini della Scuola Materna di Vò"

Venerdì 17 dicembre ore 20.30: in Sala della Comunità Saggio Teatro Scuole di Vò

Venerdì 17 dicembre, ore 21: presso la Chiesa di Madonna dei Prati: "Amazing Gospel Choir" - INGRESSO GRATUITO

Sabato 18 dicembre, ore 21, e Domenica 19 dicembre, ore 17.30: in Sala della Comunità Film "SKY CAPTAIN" regia K. Conran

Domenica 19 dicembre, ore 15: in Sala della Comunità diretta su maxi-schermo "VERONA - VICENZA"

Domenica 19 dicembre, ore 20.30: in Sala della Comunità diretta su maxi-schermo "JUVENTUS - MILAN"

Lunedì 20 dicembre, ore 21: in Sala della Comunità Rassegna Cinecircolo "RIFF RAFF" di Ken Loach

Martedì 21 dicembre, ore 20.30: in Sala della Comunità Saggio Teatro Scuole di Brendola

Mercoledì 22 dicembre, ore 10: in Sala della Comunità Saggio Teatro Scuole di Brendola (per le scuole)

Domenica 26 dicembre 2004, ore 21: Chiesa di Santo Stefano (Vò): "Joyful Gospel Group" - INGRESSO GRATUITO

Lunedì 27 dicembre, ore 21: in Sala della Comunità Rassegna Cinecircolo "Il marito della parrucchiera" regia Patrice Le Conte

Sabato 1 gennaio 2005, ore 21, e Domenica 2 gennaio, ore 17.30: in Sala della Comunità film "Gli Incredibili"

Lunedì 3 gennaio 2005, ore 21: in Sala della Comunità Rassegna Cinecircolo "BERSAGLI" di Peter Bogdanovich

Domenica 6 gennaio 2005, ore 15.30 e 17.30: in Sala della Comunità 14° Rassegna Porta Papà a Teatro, la Compagnia Del Piffero (Vicenza) presenta: "Il Pifferaio Magico E La Befana" di e con L. Bocchese

ATTENZIONE: DATE E PROGRAMMI POTREBBERO SUBIRE DELLE VARIAZIONI!

INFO: Pro Loco Brendola: tel./fax 0444/601098, e-mail: info@prolocobrendola.it

Orario segreteria: mercoledì e venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Sala della Comunità di Vò: tel./fax 0444/401132, cell. 339/5060122 (Carlo), e-mail: saladellacomunità@hotmail.com